

PUNTOGIALLO

Venti gialli dal Nord Europa
**OTTIMO BJORK
DISCRETO DAHL**

Marco Bertoldi

Dal Nord Europa, assieme a grandi thriller, in Italia ne sono arrivati anche medi, o mediocri e i lettori si sono abituati a investigatori grondanti complessi e problemi esistenziali, ragion per cui ho accolto con piacere e sorpresa l'ottima commistione di romanzo psicologico e thriller «La stagione degli innocenti» del norvegese Samuel Bjork (Longanesi, pagine 490, euro 16,90). Bello e spiazzante, fascinoso e crudele dacché le vittime sono bambini, ha tra i motivi di pregio l'inedita coppia di poliziotti così poco ligi alle regole da essere stati sospesi: Mia Kruger, intuitiva e depressa con tentazioni suicide dopo la morte della sorella; Holger Munch, detective dalla mente organizzata, divorziato e frequentatore di fast-food. I quali scopriranno di essere alle prese con un serial killer di bimbi: capirlo è un conto, fermarlo un altro: ce la faranno?

Firma i suoi gialli come Arne Dahl lo svedese Jan Arnald, noto per le saghe del Gruppo A e del Gruppo OpCop, compagine di polizia europea sovranazionale di cui «Ira» (Marsilio, pagine 448, euro 18,50) narra la seconda indagine), qui alle prese con una serie di omicidi in vari Paesi, forse di matrice terroristica.

